



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

PIANO REGOLATORE GENERALE

REVISIONE

Planimetria di progetto fascia costiera.

Fascia costiera Ovest.



TAVOLA

P.7f*

scala 1:2.000

Aprile 2012

*con le modifiche introdotte del D. Dir. n. 106/DRU dello 08.02.2007

PROGETTISTI

Prof. Arch. Giuseppe Gangemi - Arch. Mario Sidoti Migliore

Collaboratori alla redazione del piano:

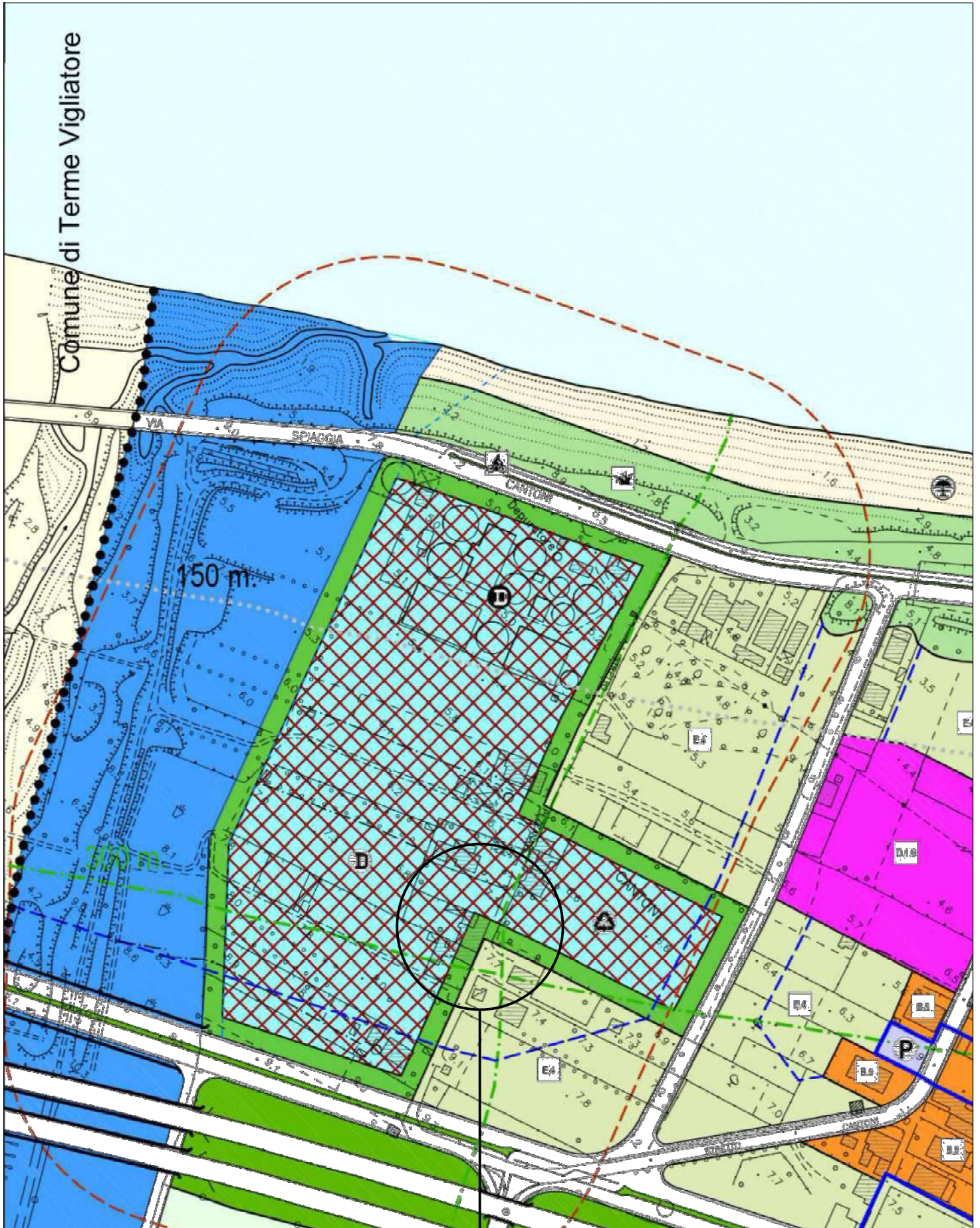
Arch. Santino Nastasi, Arch. Giovanni Cattafi, Arch. Mario Nastasi.

PIANTA TOPOGRAFICA DELLA COMUNE BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Indicazione delle Regioni, dei Canali, e dei Villaggi



STRALCIO P.R.G.



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto Sicilia

ALLEGATO N. 12
Alla delibera Consiliare N. 09 del 11/2/11

Barcellona P. G., li 11/2/11

Il Segretario Generale

Il Presidente



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

PIANO REGOLATORE GENERALE

REVISIONE

Norme tecniche di attuazione



NTA

*con le modifiche introdotte dal D.Dir. n. 106/DRU della 08.02.2007

Maggio 2008

PROGETTISTI

Prof. Arch. Aldo Casamento

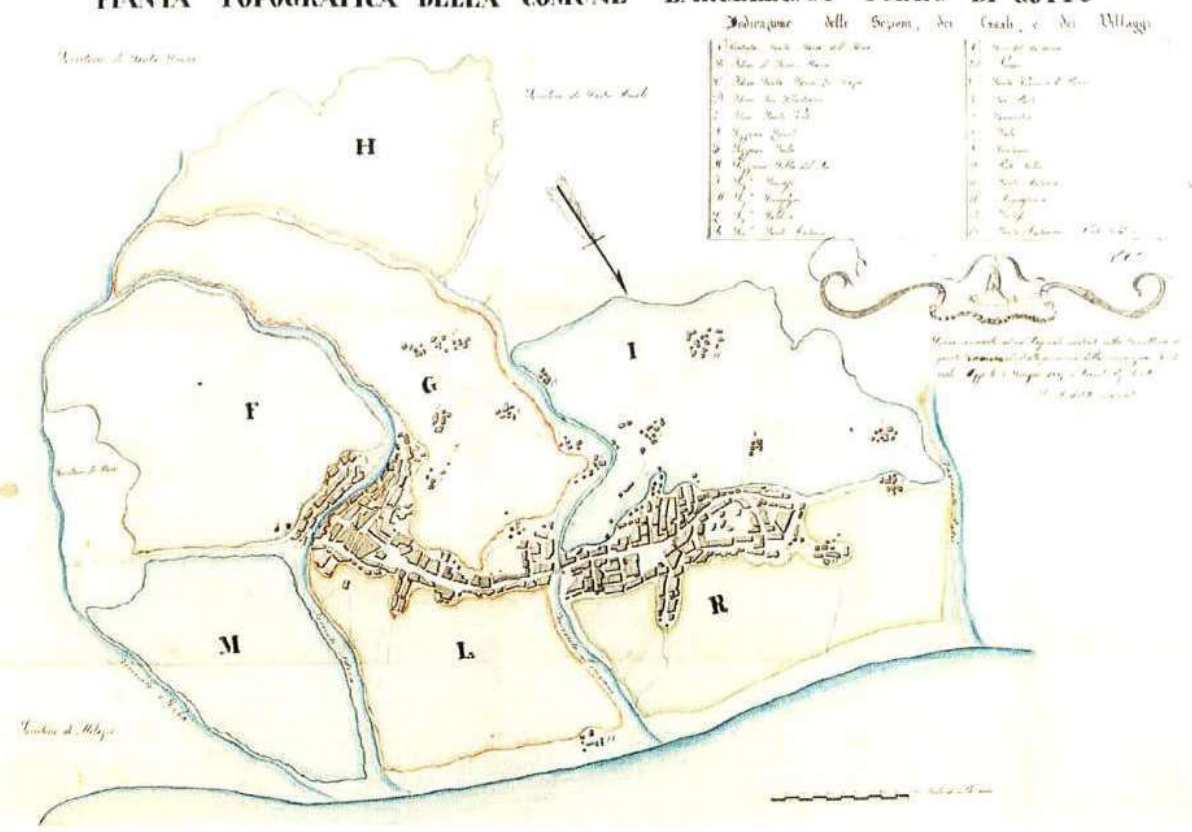
capogruppo
Prof. Arch. Giuseppe Gangemi

Arch. Mario Sidoti Migliore

Collaboratori alla redazione del piano:

Arch. Santino Nastasi, Arch. Giovanni Cattafi, Arch. Mario Nastasi.

PIANTA TOPOGRAFICA DELLA COMUNE BARCELLONA POZZO DI GOTTO





Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

(Provincia di Messina)

PIANO REGOLATORE GENERALE

REVISIONE

Norme tecniche di attuazione

con le modifiche introdotte dal D.Dir. n. 106/DRU dello 08.02.2007

(in grassetto-corsivo le modifiche e le correzioni)

Allegata "Tabella dei tipi edilizi"

- 6 Parco del Carmine (9,62 ha);
- 7 Parco archeologico – naturalistico di C.da Cavaliere (86,77 ha);
- 8 Parco archeologico – naturalistico di Monte S. Onofrio (42,63 ha);
- 9 Parco Jalari (12,36 ha);
- 10 Parco di Trefinaite e Pizzo Lando (365,95 ha);
- 11 Parco di Nasari (1,45 ha);
- 12 Parco di Torre Mollica (1,86 ha);

Altre si appartengono al sistema integrato delle zone Fp i seguenti ambiti naturalistici:

- a) Ambito naturalistico demaniale di Colle del Re (402,62 ha);
- b) Ambito costiero o di ricostituzione del paesaggio dunale (21,69 ha);
- c) Ambito naturalistico ripariale;
- d) Ambito naturalistico - archeologico di Monte S. Croce (33,65 ha);
- e) Ambito naturalistico - archeologico della pineta di Monte Migliardo (60,68 ha);
- f) Ambito naturalistico - archeologico di Monte Lanzaia (14,59 ha)

Il sistema agricolo - ambientale (zona omogenea territoriale E)

- E 1 zona agricola produttiva (1.429,15 ha);
- E 2 zona di mantenimento e tutela del paesaggio naturalistico (montano, collinare, di pianura), del paesaggio agrario e dei boschi (1.327,44 ha);
- E 3 zona a verde di rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici (13,08 ha);**
- E 4 zona a verde agricolo di rispetto e di pausa del margine urbano (81,83 ha);
- E 5 zona di verde agricolo a suscettività sportiva e per il tempo libero (93,00 ha);
- E 6 zona delle colture florovivaistiche e di serra (17,06 ha);
- E 7 zone di rimboscimento e/o forestazione (360,12 ha);
- E 8 zona agricola geomorfologicamente instabile (22,59 ha);
- E 9 zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali (10,71 ha);

Il sistema delle attività produttive (zona omogenea territoriale D)

- D 1 1 zone industriali esistenti e di completamento (41,14 ha);
- D 1 2 aree di deposito e rottamazione autoveicoli (3,00 ha);
- D 1 3 nuova zona industriale ASI (10,24 ha);
- D 1 4 area per il riciclaggio ed il deposito di sfabbricidi ed inerti (6,20 ha);
- D 1 5 aree per attività estrattiva di cava esistente (9,92 ha);
- D 1 6 area per l'allevamento e la lavorazione del pesce (1,00 ha);
- D 2 1 zone artigianali esistenti e di completamento (15,32 ha);
- D 2 2 zone per l'artigianato non molesto misto a residenza in fase di attuazione (14,95 ha);
- D 2 3 zone per l'artigianato non molesto misto a residenza in PP EE. (22,25 ha);
- D 2 4 zone per l'artigianato non molesto misto a residenza (8,49 ha);
- D 3 1 zone commerciali (13,00 ha);
- D 3 2 parchi commerciali (20,85 ha)

Il sistema delle attività turistiche (zona omogenea territoriale Ft)

F t 1 zona per attrezzature e insediamenti turistico ricettivi (16,48 ha);

F t 2 zona attrezzata per complessi ricettivi all'aria aperta (5,25 ha);

F t 3 zona per attività e servizi complementari al turismo (3,44 ha);

F t 4 zona attrezzata per la diretta fruizione del mare (18,23 ha)

Il sistema delle attrezzature e dei servizi pubblici (zona omogenea territoriale F)

Spazi pubblici o riservati ad attività collettive (art. 3 D.L. 1444/68):

F i - aree per l'istruzione (19,38 ha):

asilo nido;

scuola materna;

scuola elementare;

scuola media.

F ic - aree per attrezzature di interesse comune (71,07 ha):

F r attrezzature religiose:

luoghi di culto;

residenze religiose;

oratorio;

recinto sacro.

F c attrezzature culturali.

Biblioteca;

museo/pinacoteca;

cinema/teatro/auditorium.

F s attrezzature sociali, assistenziali e sanitarie:

servizi sanitari (ufficio d'igiene, guardia medica, ambulatori, centri di riabilitazione, ecc.);

residenza socio-assistenziale (case di riposo, orfanotrofio, casa protetta, ecc.);

residenza socio-sanitaria;

servizi di quartiere di interesse socio-assistenziale (centri giovanili e/o anziani, consultori).

F a attrezzature amministrative, direzionali, pubblici servizi, protezione civile:

casa comunale, delegazioni ed uffici periferici dell'amministrazione;

autoparco;

uffici amministrativi e direzionali;

attrezzature per la pubblica sicurezza.

F comm attrezzature per il commercio:

mercato di quartiere.

F v verde pubblico attrezzato (91,32 ha):

verde pubblico attrezzato a parco;

verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport;

piscina;

campi di calcio.

P Parcheggi (43,02 ha)

P Parcheggi alberati (13,77 ha)

Zone speciali (6,47 ha):

F tec attrezzature tecnologiche:
centri di raccolta comunali r s u ;
centrale telefonica;
acquedotto;
impianti di depurazione.

Spazi pubblici o riservati ad attività collettive (comma 5 art. 4 D.L. 1444/68):

F ig - attrezzature di interesse generale (126,42 ha):

F is attrezzature per l'istruzione superiore:
licei ed istituti superiori;
istituti universitari.

F h attrezzature sanitarie e ospedaliere:
ospedale;
ospedale psichiatrico giudiziario.

F comm Attrezzature per il commercio:
mercato settimanale;
piazza mercato;
mercato ortofrutticolo;
mercato ittico;
mercato florovivaistico.

F tra attrezzature e servizi dei trasporti e della mobilità:
area intermodale - Centro Intermodale Merci (C.I.M.);
area della stazione ferroviaria, armamenti e servizi connessi;
autostazione terminal bus;
ciclostazione - terminal ciclopista;
aree di servizio e distribuzione carburanti

F gen attrezzature di interesse generale:
polo per la ricerca e lo sviluppo nell'agricoltura;
polo zootecnico;
quartiere fieristico;
polo sportivo - campus universitario;
polo giudiziario

Zone speciali (16,10 ha):

F tec attrezzature tecnologiche:
discarica r s u ;
area per il deposito dei sfabbricidi e degli inerti
Aree cimiteriali

Il sistema residenziale (zone omogenee territoriali A - B - C)

A 1 zona del centro storico urbano (123,63 ha);

A 2 zona di recupero delle antiche frazioni (40,10 ha);

A 3 zona di recupero dei beni isolati: bagli, casali, masserie e piccoli agglomerati rurali (19,76 ha);

sull'agriturismo e le norme di cui all'art. 12 della L.R. 40/95 che prevedono la demolizione e ricostruzione dei fabbricati nei limiti della cubatura e della destinazione d'uso esistenti e nel rispetto degli elementi tipologici e formali della tradizione costruttiva locale

Nella fascia di rispetto dei metri dal limite dei boschi sono consentiti gli interventi previsti dal P.R.G. e dalle norme vigenti, con esclusione di nuove edificazioni

Nella zona "E.2" ai fini della tutela dell'ambiente rurale e paesaggistico si prescrive:

- *per le piantumazioni arboree ed arbustive dovranno utilizzarsi specie vegetali appartenenti alla flora mediterranea, con specifica esclusione delle specie esotiche colonizzanti;*
- *i muri di contenimento dei terrazzamenti dovranno essere realizzati con paramento "a vista" in pietra locale o in muratura "a secco" e nel contempo dovranno essere salvaguardati gli esistenti muri di antica costruzione, comunemente detti "armacie".*

Art. 58

*E.3 - zona a verde di rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici
(8,73 ha)*

La zona a verde di rispetto degli impianti tecnologici "E.3" si attua con le seguenti prescrizioni:

- le fasce di alberi di alto fusto debbono essere impiantate a filari alternati per uno spessore complessivo pari a quello rappresentato nelle tavole di progetto e minimo di 10,00 metri;
- devono essere disposte tutte le opere di drenaggio e sistemazione dell'area di sedime al fine di evitare fenomeni di inquinamento nel suolo e nella falda idrica.

L'attuazione segue le modalità dei relativi impianti tecnologici e la relativa area appartiene all'area dell'impianto tecnologico cui si riferisce

Art. 59

*E.4 - zona a verde di rispetto e di pausa del margine urbano
(81,83 ha)*

La zona omogenea "E.4" comprende aree agricole di margine urbano e costituisce un filtro di rispetto e di pausa fra le aree urbane e la campagna

Gli interventi consentiti sono quelli di cui al precedente art. 56 ad esclusione dei punti 2) e 3) e con le seguenti limitazioni:

- non è ammessa la realizzazione di strutture (stalle, silos, ricoveri per macchine agricole, serbatoi idrici, ecc.) in modo da modificare in maniera significativa il paesaggio;
- non sono ammesse le attività di trasformazione del territorio che possano incidere sulla morfologia e sugli equilibri ecologici ed idraulici dei luoghi ivi compresi sbancamenti, riempimenti, muri di contenimento e recinzioni in muratura;
- non è ammesso l'abbattimento di piante d'alto fusto esistenti;
- non sono consentiti scarichi in fognature o corsi d'acqua senza preventiva depurazione e, comunque, secondo le disposizioni che saranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Sanitario in relazione alla composizione chimica e organica delle acque reflue.

Le previsioni del P.R.G. si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti.

Gli interventi edilizi consentiti sono i seguenti:

- a) costruzioni a servizio dell'agricoltura: abitazioni, fabbricati rurali, ricoveri per animali al servizio diretto del fondo agricolo;
- b) - manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definita dall'art. 20 della L. R. 71/78 nel rispetto della volumetria esistente;
 - ampliamento, sopraelevazione, demolizione e ricostruzione nel rispetto delle prescrizioni seguenti

Le costruzioni destinate ad usi residenziali di cui ai punti a) e b) devono rispettare i seguenti parametri:

- indice massimo di fabbricabilità fondiaria (If): 0,03 m³/metro quadro;
- altezza massima degli edifici: metri 4,50, con esclusione dei piani cantinati e/o semicantinati;

Rapporto massimo di copertura esterno non può essere superiore al 20% riferito all'intera area e al progetto esecutivo unitario

*Art 105
Polo giudiziario*

Il "Polo giudiziario" è individuato dal P.R.G., con apposita simbologia grafica, su un'area di C da Bruschetto destinata alla realizzazione di una struttura capace di accogliere in maniera funzionale le istituzioni e gli uffici dell'amministrazione della giustizia

L'attuazione avverrà con Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica comunale o altro strumento di programmazione concertata

*Art 106
Ftec - attrezzature tecnologiche
(16,06 ha)*

La zona "Ftec" è destinata ad attrezzature tecnologiche.

Le zone "Ftec", previste nel P.R.G. e individuate con apposita simbologia grafica, sono le seguenti:

- Depuratori, stazioni di pompaggio ed attrezzature relative allo smaltimento dei liquami fognari;
- Centri di raccolta comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- Discarica R S U.;
- Pozzi pubblici, serbatoi comunali, stazioni di pompaggio ed attrezzature relative all'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile;
- Centrali telefoniche.

Nelle zone "Ftec" oltre alle norme di settore si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni:

- l'area deve essere circondata da una fascia di alberi di alto fusto in doppio filare alternato per uno spessore di almeno 10,00 metri, e comunque non minore a quello rappresentato nelle tavole del P.R.G. (vedi zone "E.3")
L'area della fascia alberata di rispetto fa parte dell'area d'intervento ed è parimenti subordinata all'esproprio;
- devono essere disposte tutte le opere di drenaggio e sistemazione dell'area di sedime al fine di evitare fenomeni di inquinamento nel suolo e nella falda idrica.

La realizzazione sarà attuata con progetti unitari di opere pubbliche o affidata per convenzione concessoria a soggetti privati.

Le caratteristiche delle opere vengono determinate dalle specifiche norme vigenti nei singoli settori di appartenenza.

*Art 107
Aree cimiteriali
(13,05 ha)*

Le "aree cimiteriali", previste nel P.R.G. e individuate con apposita simbologia grafica, sono le seguenti:

- cimitero monumentale centrale di Barcellona;
- cimitero di Portosalvo;
- cimitero di Femminamorta

Le aree cimiteriali sono adibite alla sepoltura, cremazione e servizi connessi

Le previsioni del P.R.G. si attuano a mezzo del "Piano regolatore cimiteriale" (PRC) così come definito al precedente art. 28

Nel cimitero monumentale centrale vanno salvaguardate le cappelle funerarie e le tombe che rivestono interesse storico-architettonico nonché l'impianto planimetrico generale originario. In ogni caso negli interventi di restauro, di ristrutturazione o di nuova realizzazione vanno utilizzati esclusivamente materiali lapidei della tradizione costruttiva locale.

L'ampliamento previsto dell'area del cimitero monumentale centrale va realizzato su progetto unitario esteso all'intera area da approvarsi da parte del Consiglio Comunale previo parere della Soprintendenza e delle autorità



Comune di Barcellona Pozzo di Gotto

PIANO REGOLATORE GENERALE

REVISIONE

Tavola della legenda di piano

TAVOLA



P.10*

*con le modifiche introdotte dal D.Dir. n. 106/DRU dello 08.02.2007

Agosto 2011

PROGETTISTI

Prof. Arch. Aldo Casamento

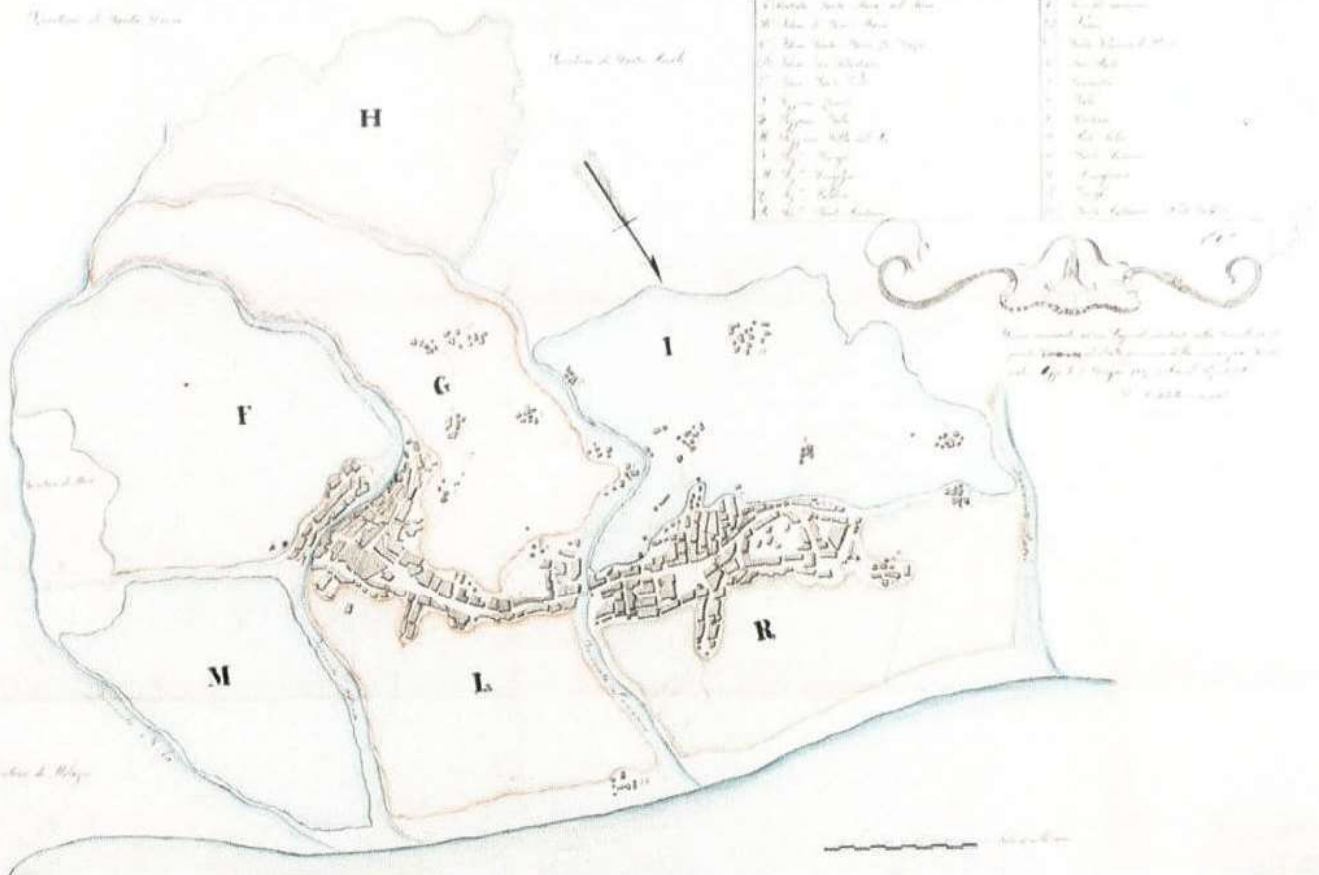
capogruppo
Prof. Arch. Giuseppe Gangemi

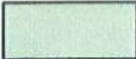












Arch. Mario Sidoti Migliore

Collaboratori alla redazione del piano:
Arch. Santino Nastasi, Arch. Giovanni Cattafi, Arch. Mario Nastasi.

PIANTA TOPOGRAFICA DELLA COMUNE BARCELLONA POZZO DI GOTTO

Indicazione delle Segzioni, dei Casali, e dei Villaggi



-  Fv - spazi pubblici attrezzati a parco
-   Verde pubblico attrezzato a parco
-   Verde pubblico attrezzato per il gioco e lo sport
-   Piscina
-   Campi di calcio
-   Parcheggi
-   Parcheggi alberati



Zone speciali

Ftec - attrezzature tecnologiche



Centri di raccolta comunali dei r.s.u. (isole ecologiche)



Centrale telefonica



Serbatoi comunali



Depuratore (Progetto di ampliamento dell'impianto di C/da Cantoni approvato con D.C.C. n° 30/98
Femminamorta - Piano triennale OO.PP. 2002-2004)



Limite fascia di rispetto depuratore

Spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale (comma 5, art. 4 D.I. 1444/68)



Fig - attrezzature di interesse generale:

Fis - Attrezzature per l'istruzione superiore



Licei ed istituti superiori



Istituti universitari

Fh - attrezzature sanitarie ed ospedaliere



Ospedale



Ospedale psichiatrico giudiziario

F comm. - attrezzature per il commercio.



Mercato settimanale



Piazza mercato



Mercato ortofrutticolo



Mercato ittico



Mercato florovivaistico

Tutela dei beni architettonici ed ambientali



Manufatti di interesse storico-architettonico



A.3 - Zona di recupero dei beni isolati: bagli, casali, masserie



Aree archeologiche (L. 1089/1939 - T.U. 490/1999)



Aree di interesse archeologico



Aree a rischio archeologico

D.L. 27.06.1985 n° 312 (Galasso)

 Fascia di rispetto dalla battigia ml. 300

 Fascia di rispetto dei torrenti ml. 150




Boschi



Usi civici

L.R. n° 78/1976

 Limite della fascia di protezione dei boschi
(L.R.16/1996-L.R.13/1999-D.P.R.S.28/06/00-L.R.6/01)

150 ml. 150 ml. dalla battigia

500 ml. 500 ml. dalla battigia

1.000 ml. 1.000 ml. dalla battigia



Limite del vincolo idrogeologico (R.D. 326/23)



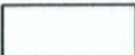
Aree a rischio esondazione (art. 149 delle N.T.A.)*

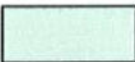


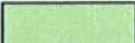
Pozzi e sorgenti e relativa fascia di rispetto (mt.200) (D.P.R. 236/1988 - art. 21 D.L. 152/1999)

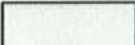
* Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), art. 1, D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e s. m. i.

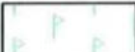
Il sistema agricolo-ambientale

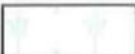
 E.1 - zona agricola produttiva


 E.2 - zona di mantenimento e tutela del paesaggio naturalistico (montano, collinare, di pianura), del paesaggio agrario e dei boschi


 E.3 - zona a verde di rispetto e mascheramento degli impianti tecnologici

 E.4 - zona a verde agricolo di rispetto e di pausa del margine urbano

 E.5 - zona di verde agricolo a suscettività sportiva e per il tempo libero

 E.6 - zona delle colture florovivaistiche e di serra

 E.7 - zona di rimboscimento e/o forestazione

 E.8 - zona agricola geomorfologicamente instabile (art. 150 delle N.T.A.)*

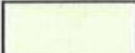
P0 - area a pericolosità bassa

P1 - area a pericolosità moderata

P2 - area a pericolosità media

P3 - area a pericolosità elevata

P4 - area a pericolosità molto elevata

 E.9 - zona agricola di rispetto e tutela delle architetture rurali

* Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), art. 1, D.L. 180/98 convertito con modifiche con la L. 267/98 e s. m. i.